

► I DANNI DEL CORONAVIRUS

Addio alle restrizioni e pochi lasciapassare In Europa solo noi siamo in contromano

Persino i pionieri francesi ammorbidiranno il foglio verde
In Scandinavia, Portogallo e Spagna sta cessando ogni divieto

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



■ Siamo tra i Paesi con la miglior situazione epidemiologica e circolazione. Mezza Europa pensa a riaprire, il nostro governo impone norme da piena emergenza sanitaria. Il sospetto è ormai una certezza, con il certificato verde si vuole forzare chi non vuole o non può fare il vaccino, ma la volontà è anche quella di tenere imprigionati i cittadini negando il ritorno alla normalità. Dalla scuola alle fabbriche, passando per discoteche e stadi, al momento rimangono solo limitazioni. Guardiamo invece che cosa sta accadendo in altre parti del continente.

La **Danimarca** è il primo Paese tornato alla normalità pre pandemia. Dal 10 settembre il corona passport, attestante vaccinazione o negatività al tampone, non è più richiesto in ristoranti, bar centri sportivi, stadi, discoteche. Niente più mascherine sui mezzi pubblici, nei locali dove si consumano cibi e bevande, nei musei. Gli alunni con più di 12 anni e il personale delle scuole elementari e medie inferiori sono invitati a fare due test settimanali, ma se un alunno risulta contagiato resta solo lui a casa, non l'intera classe.

In **Norvegia**, da oggi sono rimosse le restrizioni anti Covid, in vigore da marzo 2020,

sarà quindi possibile stringersi la mano e non si dovrà più rispettare il metro di distanza. Ad annunciare ufficialmente il ritorno alla normalità, dopo 561 giorni di misure restrittive, è stata la premier conservatrice uscente, Erna Solberg.

In **Svezia**, dal 29 settembre non sarà più necessario il distanziamento nei ristoranti né ci saranno limiti di presenze all'interno dei locali o per riunioni pubbliche e private: potranno valere per eventi o raduni con più di 15.000 persone, a meno che non si esibisca il certificato di vaccinazione o un test Covid negativo. Le raccomandazioni di evitare l'affollamento non saranno più in vigore dopo il 29 settembre, fatta eccezione per le persone non vaccinate.

In **Finlandia**, il governo ha presentato al Parlamento una proposta sull'uso del green pass per ristoranti, discoteche, per attività sportive ed eventi pubblici, ma ancora non è stata votata. Da ieri, solo in alcune Regioni e per circoscrivere dei focolai, nei ristoranti sono entrate in vigore restrizioni sugli orari di apertura e il numero di clienti ammessi.

Il **Belgio** abbandonerà l'obbligo di indossare la mascherina nei negozi, nei ristoranti e al lavoro dal primo ottobre, lasciandolo sui trasporti pubblici e in ambito sanitario. Dalla stessa data sarà di nuovo consentito ballare in pub e locali notturni, a condizione che venga utilizzato il Covid safe ticket, una sorta di green pass. Con questo ticket si è

esentati dall'uso della mascherina e dal distanziamento sociale anche per gli eventi all'aperto con più di 750 persone, o al chiuso con più di 500.

In **Germania**, alcuni Länder applicano l'approccio 2G, permettendo l'accesso ad attività commerciali o ricreative solo a vaccinati e guariti, che possono così fare a meno di mascherina e distanziamento. Dal 7 ottobre, con ogni probabilità saranno le società sportive a decidere se consentire l'accesso agli stadi solo ai vaccinati o ai guariti dal Covid, rendendo così possibile la presenza al 100%.

Nei **Paesi Bassi**, da oggi non c'è più obbligo di distanziamento in bar e ristoranti, musei, cinema, teatri, stadi, luoghi di ritrovo, ma entra in vigore il pass. Si applicano regole per gli eventi che si tengono al chiuso senza posto fisso, possono ricevere fino al 75% di pubblico, negli altri casi non ci sono limitazioni. Mascherine obbligatorie sui mezzi pubblici e negli aeroporti, non nelle stazioni dei treni. Se un bimbo all'asilo e della scuola primaria è positivo al Covid, non è più obbligatorio per la classe fare test o mettersi in quarantena.

In **Austria** l'ingresso a ristoranti, teatri, hotel, impianti sportivi e luoghi per la cura personale richiede la prova della vaccinazione, un test negativo o un certificato di guarigione dal Covid-19. Per i locali notturni e i bar si applicano regole più severe: è richiesto un test Per negativo o un certificato di vaccino completo delle due dosi, la prova dell'infe-

CHE SUCCUDE NEGLI ALTRI PAESI

Danimarca Cessa l'obbligo di green pass in locali, musei, cinema, teatri e stadi. Stop alle quarantene per le classi di asili e primarie con un alunno positivo	Paesi Bassi Green pass per locali, musei, cinema, teatri e stadi, ma cessa l'obbligo di distanziamento. Stop alle quarantene per le classi di asili e primarie con un alunno positivo
Norvegia Da oggi cessano le restrizioni	Regno Unito Niente green pass. Niente restrizioni su capienza degli eventi. Nessun limite né obbligo di distanziamento nei locali
Svezia Dal 29 settembre, stop al distanziamento nei locali. Green pass solo per abolire le distanze nei raduni sopra le 15.000 persone	Irlanda Entro il 22 ottobre cadranno tutte le restrizioni, tranne le mascherine sui mezzi pubblici e nelle aree commerciali al chiuso
Finlandia Il governo vuole introdurre il green pass per locali ed eventi, ma il Parlamento ancora non lo approva	Spagna A Madrid tornano le discoteche senza limiti di orario, in Andalusia chiudono alle 3.30
Belgio Dal 1° ottobre, stop alle mascherine in negozi, ristoranti e uffici. Green pass per le discoteche e per partecipare a grandi eventi senza mascherina	Portogallo Dal 1° ottobre, via quasi tutte le restrizioni. Green pass per i locali notturni
Germania Green pass (3G) solo per locali e cinema. Alcuni Länder richiedono il pass per negozi e attività ricreative, esentando però dall'obbligo di mascherine e distanziamento	Francia Se la pandemia arretrerà, il pass sanitario sarà alleggerito. Via le mascherine a scuola per le aree con incidenza sotto i 50 casi ogni 100.000 abitanti (la nostra zona bianca)

LaVerità

zione progressiva non è sufficiente. A partire dai sei anni è richiesta la mascherina, per gli over 14 serve una Ffp2.

Nel **Regno Unito**, le discoteche sono riaperte, nei pub, ristoranti e bar non sono più richieste le regole di distanziamento sociale e il servizio al tavolo, anche se il governo sta consigliando di prendere in considerazione l'utilizzo del Nhs Covid pass in contesti ad alto rischio. Tutti i limiti di capienza negli eventi sportivi, di intrattenimento e aziendali sono stati revocati, così pure per matrimoni, funerali e altre cerimonie. Non ci sono restrizioni per cantare o ballare.

In **Irlanda**, la riapertura graduale, iniziata ai primi di settembre, porterà alla caduta di quasi tutte le restrizioni entro il 22 ottobre. I limiti di capienza per gli eventi e i certificati di vaccinazione per entra-

zione progressiva non è sufficiente. A partire dai sei anni è richiesta la mascherina, per gli over 14 serve una Ffp2.

Nel **Regno Unito**, le discoteche sono riaperte, nei pub, ristoranti e bar non sono più richieste le regole di distanziamento sociale e il servizio al tavolo, anche se il governo sta consigliando di prendere in considerazione l'utilizzo del Nhs Covid pass in contesti ad alto rischio. Tutti i limiti di capienza negli eventi sportivi, di intrattenimento e aziendali sono stati revocati, così pure per matrimoni, funerali e altre cerimonie. Non ci sono restrizioni per cantare o ballare.

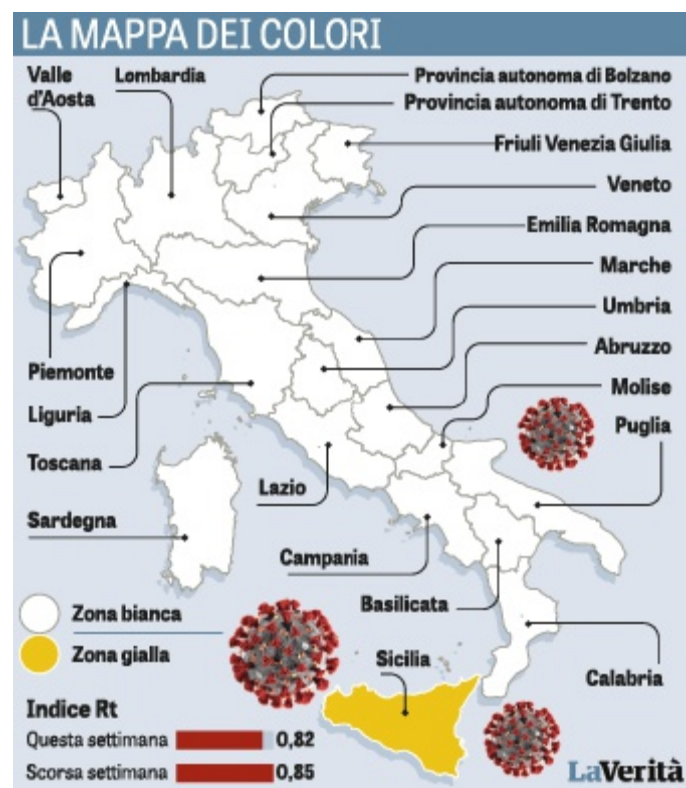
In **Irlanda**, la riapertura graduale, iniziata ai primi di settembre, porterà alla caduta di quasi tutte le restrizioni entro il 22 ottobre. I limiti di capienza per gli eventi e i certificati di vaccinazione per entra-

zione progressiva non è sufficiente. A partire dai sei anni è richiesta la mascherina, per gli over 14 serve una Ffp2.

Nel **Regno Unito**, le discoteche sono riaperte, nei pub, ristoranti e bar non sono più richieste le regole di distanziamento sociale e il servizio al tavolo, anche se il governo sta consigliando di prendere in considerazione l'utilizzo del Nhs Covid pass in contesti ad alto rischio. Tutti i limiti di capienza negli eventi sportivi, di intrattenimento e aziendali sono stati revocati, così pure per matrimoni, funerali e altre cerimonie. Non ci sono restrizioni per cantare o ballare.

In **Irlanda**, la riapertura graduale, iniziata ai primi di settembre, porterà alla caduta di quasi tutte le restrizioni entro il 22 ottobre. I limiti di capienza per gli eventi e i certificati di vaccinazione per entra-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calano ancora ricoveri e intensive Rezza frena sulla dose agli under 12

Italia bianca meno la Sicilia. Via libera all'iniezione in gravidanza previo parere medico

di **SARINA BIRAGHI**

■ Continuano a scendere, in Italia, l'incidenza dei casi di Covid e l'indice di trasmissibilità Rt. Nelle prime due settimane di settembre, quindi ancora senza l'effetto della riapertura delle scuole, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,82, al di sotto della soglia epidemica e in diminuzione rispetto al rilevamento precedente (0,85). L'incidenza (17-23 settembre) è scesa a 45 casi ogni 100.000 abitanti, sotto la soglia di rischio, rispetto ai 54 della scorsa

settimana. Diminuiscono i tassi di occupazione di aree mediche e rianimazioni.

Il trend della curva pandemica «decrese in tutta Europa» ha detto il presidente dell'Iss, **Silvio Brusaferro**, presentando i dati del monitoraggio settimanale della cabina di regia. L'Italia ha valori più bassi rispetto agli altri Paesi, ha spiegato **Brusaferro**, anche se «nelle fasce di età più giovani il contagio da Covid è in decrescita tranne che per la fascia 0-9 anni che resta stabile. Aspettiamo dati in più per capire se si potrà vaccinare anche a

quell'età. Per ora è presto».

La mappa dei colori non cambia: solo la Sicilia ha ancora i numeri da zona gialla, anche se è in miglioramento. Le altre Regioni restano bianche per i prossimi sette giorni benché Basilicata e Calabria sfiorino il tetto dei letti ordinari ma non quello delle terapie intensive; viceversa, Bolzano ha l'11,3% dei letti di rianimazione occupati ma nessun problema con i ricoveri ordinari.

Ieri l'Iss ha confermato la possibilità di vaccinarsi alle donne in gravidanza con la raccomandazione che avven-

ga nel secondo e terzo trimestre di gestazione, purché «la valutazione rischi e benefici sia fatta insieme a un sanitario anche alla luce dell'evidenza che la febbre, che rientra tra le possibili reazioni al vaccino, può causare un aumento del rischio di malformazioni congenite». Ieri si sono registrati 3.797 contagiati e 52 morti, contro i 4.061 positivi e 63 vittime di mercoledì. Il tasso di positività è stabile, all'1,4%, mentre calano ingressi in terapia intensiva (-16) e i ricoveri ordinari (-97).

© RIPRODUZIONE RISERVATA